



COMUNE DI CASSANO SPINOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIANO GENERALE DI SVILUPPO

ANNI 2014 - 2019

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/09/2014

Il Piano Generale di Sviluppo 2014-2019

INTRODUZIONE

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS), è previsto come documento obbligatorio dall'art. 13 comma 3 del D. Lgs. 170/2006.

Anche il recente D.Lgs. 174/2012 ha rafforzato il ruolo e l'importanza del Piano generale di sviluppo che diventa uno degli strumenti fondamentali per svolgere il Controllo Strategico.

Il Piano Generale di Sviluppo, come precisa il Principio contabile n.1 (punto 19), comporta il confronto tra le linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 07.06.2014, con le reali possibilità operative dell'ente.

Con tale documento, quindi, l'Amministrazione esplicita gli obiettivi della propria politica di bilancio e gli indirizzi cui conformerà la propria azione nel corso del mandato (quinquennio 2014-2019).

Pertanto, lo scopo del PGS è quello di:

- esplicitare gli indirizzi di governo del Sindaco, traducendoli nelle strategie che caratterizzeranno il mandato amministrativo, tenendo conto delle reali possibilità operative e finanziarie dell'Ente;
- costituire il presupposto per la predisposizione degli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;
- rappresentare il punto di riferimento per la redazione del Bilancio di Mandato, al termine del periodo amministrativo.

In altri termini, le linee programmatiche del Piano Generale di Sviluppo rappresentano, un'evoluzione del programma politico del Sindaco e delle linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale e costituisce il presupposto fondamentale dell'azione di governo locale.

Rappresenta, quindi, il documento programmatico di base per la costruzione degli altri strumenti di programmazione (dalla Relazione previsionale e programmatica, al Bilancio di previsione annuale e pluriennale, fino al più specifico Piano delle performance e Piano risorse e obiettivi).

Stante la sua funzione di collegamento tra le linee di indirizzo e la relazione previsionale e programmatica in termini di sviluppo delle strategie di mandato, viene approvato contestualmente al bilancio di previsione e pluriennale anche per porre l'accento sui temi delle scelte strategiche.

E' un piano che non vuole solo rispondere ad un mero adempimento formale ma che impegna negli anni a verificare e confrontare con la realizzazione degli obiettivi raggiunti ed eventualmente modificarlo per renderlo più flessibile e per recepire cambiamenti legislativi e sociali.

Il presente Piano Generale di Sviluppo in primo luogo illustra gli interventi strategici che l'Amministrazione Comunale si propone di realizzare nel periodo 2014/2019 ed è correlato ai seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- 1) Programma elettorale del Sindaco
- 2) Linee programmatiche di mandato
- 3) Piano generale di Sviluppo

4) Relazione previsionale e programmatica e Bilancio di Previsione

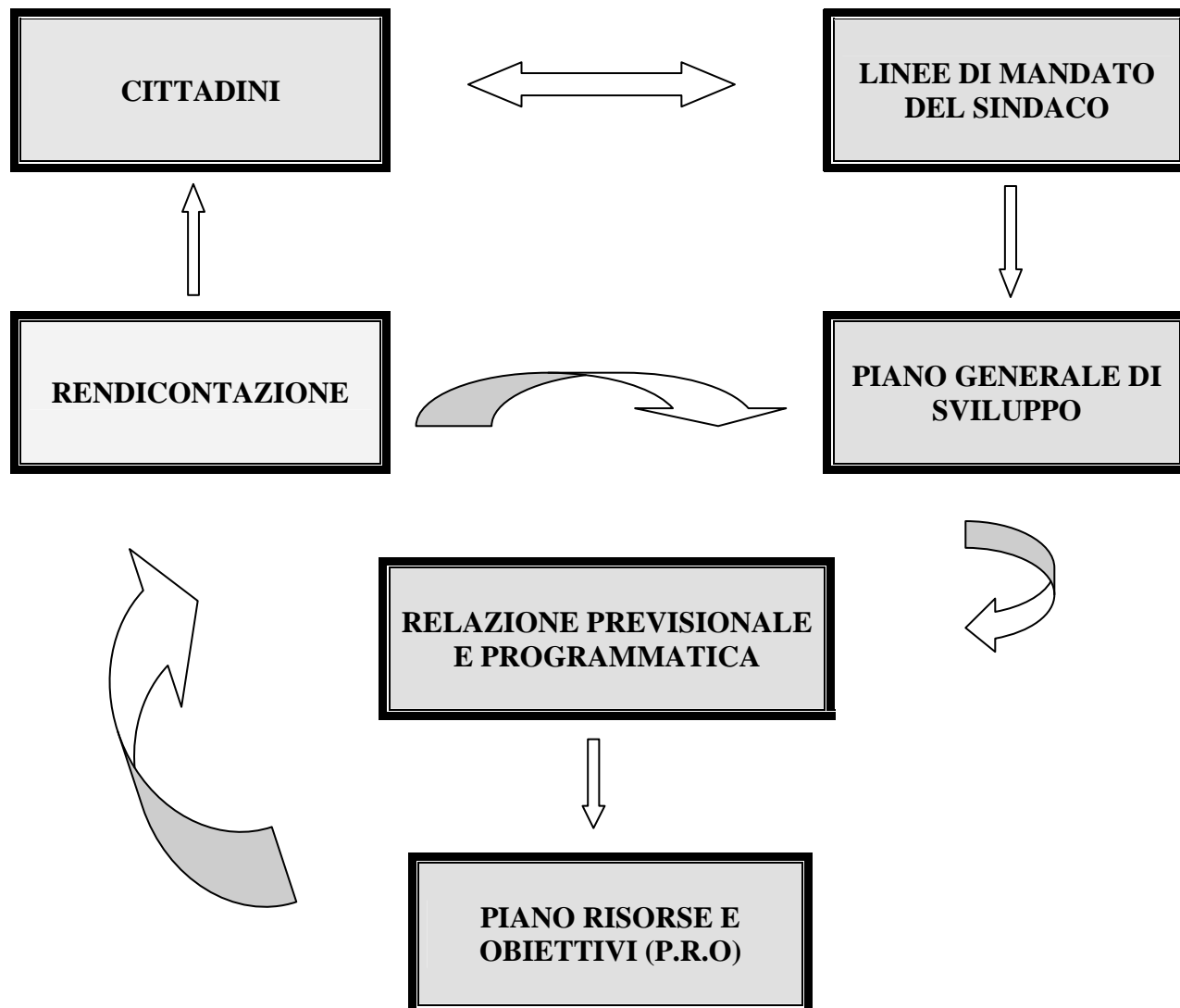
5) Piano delle Risorse e degli Obiettivi (P.R.O.), in luogo del P.E.G.

Il presente documento costituisce la sintesi di un processo di pianificazione che collega le politiche, gli obiettivi strategici e le azioni ai programmi e ai progetti da sviluppare nelle successive fasi di programmazione. Si pone quale documento di raccordo tra le linee programmatiche generali e la Relazione Previsionale e Programmatica perché ha una durata più ampia (5 anni), un contenuto di carattere generale e comprende tutta la durata del mandato e, in virtù di tali contenuti, non deve rispettare alcun schema predeterminato dalla normativa.

L'articolazione del presente documento prevede:

- Il quadro economico e normativo nel quale il Comune si muove;
- Le risorse finanziarie per i prossimi cinque anni;
- Le linee di mandato, i programmi e le entrate che li finanziano.

LINEE ORGANIZZATIVE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO NEL MODELLO DI GOVERNANCE DELL'ENTE



Il Piano Generale di Sviluppo: i vincoli normativi (Patto di stabilità) e quadro finanziario delle risorse di previsione delle risorse finanziarie

Per comprendere appieno i motivi delle scelte che quest'Amministrazione intende porre in essere nel quinquennio considerato, diventa fondamentale contestualizzare l'azione amministrativa ed il bilancio di previsione annuale e pluriennale nella più ampia cornice nazionale e locale

Negli ultimi anni, con il decreto sul federalismo fiscale e l'attuale congiuntura economica hanno determinato, nel giro di qualche anno, il cambiamento della struttura stessa delle entrate dei Comuni. Da un sistema fondato sui trasferimenti finanziari dello Stato agli Enti Locali, si è passati di fatto ad un azzeramento dei trasferimenti riversando sull'Ente l'onere di reperire le risorse necessarie all'erogazione dei servizi alla collettività basata prevalentemente sul prelievo fiscale, con forti ripercussioni sulla capacità di pagamento dei cittadini di tributi e servizi.

Lo scenario per i prossimi anni rimane comunque ancora incerto, anche in vista delle scelte di politiche economiche che saranno messe in campo, in conseguenza dei continui mutamenti normativi, il che, con molta probabilità, limiterà ancora più significativamente l'autonomia decisionale dell'ente e l'ambito delle possibili scelte gestionali sulla quantità e livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini anche per i futuri anni e richiederà uno sforzo decisamente maggiore rispetto al passato sul fronte del reperimento delle entrate e di una efficace programmazione pluriennale delle risorse.

Di fronte a tanta incertezza risulta molto complicata la costruzione del Piano Generale di Sviluppo e poco attendibili le previsioni in esso contenute.

In un simile scenario, la determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per l'attività corrente e per quelle connesse agli investimenti per il quinquennio 2014-2019, di cui alla tabella sottostante, è stata effettuata basandosi su previsioni accorte e prudenti, partendo dalle risorse previste nel bilancio 2014 e quelle che l'ente riuscirà ad acquisire nell'arco del mandato amministrativo, di natura prevalentemente fiscale e anche attraverso gli strumenti di partnership pubblico-privato. Le risorse del bilancio di previsione 2014 sono state fortemente influenzate dai tagli ai trasferimenti statali e dall'introduzione dell'Imposta Municipale Unica che hanno determinato l'inevitabile inasprimento della pressione fiscale attraverso le seguenti manovre fiscali operate da quest'Amministrazione, al fine di garantire i servizi resi in maniere efficienti e rispondenti alle richieste dei cittadini e gli equilibri di bilancio:

- applicazione della nuova imposta sui servizi - TASI con l'aliquota massima prevista del 3,3 per mille, relativamente alle sole abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso (categorie catastali A1-A8-A9), con esonero per le rendite catastali di € 300,00, allo scopo di evitare un'a doppia imposizione per i possessori di immobili già assoggettati all'IMU;
- conferma dell'aliquota IMU ordinaria nella misura del 9,00 per mille;
- conferma dell'aliquota IMU del 4,00 per mille per le abitazioni principali di lusso e relative pertinenze con una detrazione di € 200,00;
- incremento dell'addizionale comunale IRPEF dal 6 all'8 per mille;
- lieve aumento delle tariffe della tassa per il servizio rifiuti - TARI (ex TARES 2013) dovendo garantire la copertura del 100% dei costi, lievitati per il potenziamento del servizio di raccolta dei rifiuti speciali non pericolosi e ingombranti mediante la realizzazione di centro di raccolta intercomunale, nel territorio di Cassano Spinola, capo fila, ed i Comuni di Gavazzana, Sardigliano e Villalvernia.

E' stata adottata una politica tributaria volta ad ottenere un gettito adeguato al fabbisogno di bilancio, senza ignorare i principi di equità e solidarietà sociale. L'Amministrazione nella propria politica tariffaria si è mossa cercando di garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi e il costo posto a carico dell'utente.

È evidente come oggi chi viene chiamato ad amministrare una collettività si debba dedicare sempre più alla logica dei conti che a quella dei progetti, al mantenimento dei servizi più che alla proposta di nuove opportunità, alla conservazione piuttosto che alla costruzione.

Pertanto, in un contesto di profondo mutamento socio – economico – finanziario, quest'Amministrazione si trova a dover affrontare la difficilissima sfida, non solo di tentare di garantire ed eventualmente di sviluppare i servizi offerti in maniera adeguata alle esigenze della cittadinanza con sempre maggiore sforzo rispetto al passato sul fronte del reperimento delle risorse finanziarie, ma anche di mettere in moto quelle azioni di ripresa e di speranza che vengono a gran voce richieste dai cittadini.

IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO – RISORSE GENERALI

ENTRATE PREVISTE NEL PERIODO 2014 - 2018					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate tributarie di cui:	1.190.030,00	1.197.800,00	1.207.800,00	1.207.800,00	1.207.800,00
Imposta sulla pubblicità	3.800,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Addizionale comunale IRPEF	226.000,00	226.000,00	226.000,00	226.000,00	226.000,00
IMU	294.000,00	294.000,00	294.000,00	294.000,00	294.000,00
TASI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TARI	319.000,00	350.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
TOSAP	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo di solidarietà	183.230,00	160.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Altre entrate tributarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	44.932,00	44.850,00	45.050,00	45.050,00	45.050,00
Entrate Extratributarie	693.078,00	703.990,00	713.790,00	713.790,00	713.790,00
Entrate da alienazioni e trasferimenti in c/capitale	35.860,00	34.900,00	34.900,00	34.900,00	34.900,00
Entrate da indebitamento	1.898.300,00	1.278.460,00	1.278.460,00	1.278.460,00	1.278.460,00
TOTALE	3.862.200	3.260.000,00	3.280.000,00	3.280.000,00	3.280.000,00

Il Piano Generale di Sviluppo – linee di mandato – programmi e azioni

L'approvazione delle linee di mandato, come definite dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dallo Statuto Comunale, è la trasposizione del programma elettorale al fine di delineare gli obiettivi strategici della nuova amministrazione.

Il Piano Generale di Sviluppo individua le politiche di intervento e le strategie da adottare per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione durante il mandato amministrativo. Esso si articola in *programmi e azioni strategiche*.

Programmi

Il programma rappresenta la prima aggregazione degli obiettivi generali per tematiche.

Sono stati individuati i seguenti programmi che rappresentano l'elemento di connessione tra il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica.

Nella relazione previsionale e programmatica di ciascun esercizio finanziario, verranno approfondite e dettagliate le articolazioni dei programmi con individuazione degli obiettivi gestionali relativamente ai centri di responsabilità consentendo un dettaglio maggiore delle linee che l'Amministrazione intende perseguire.

La possibilità di realizzare i programmi, che l'Amministrazione si è posta come obiettivo di mandato, dipende dalla capacità del Comune di acquisire le relative risorse.

1 - Bilancio, programmazione politiche fiscali e di sviluppo – Amministrazione generale

2 - Urbanistica, lavori pubblici, sicurezza

3 - Ambiente, assetto del territorio e salvaguardia del patrimonio naturale

4 - Istruzione e cultura

5 - Politiche sociali, volontariato e rapporti con il cittadino

6 - Sport e impianti sportivi

Programma n. 1 - Bilancio, programmazione politiche fiscali e di sviluppo

Descrizione del Programma

Il Programma concerne la programmazione e l'organizzazione delle attività correlate: alla funzione economico-finanziaria del bilancio e correlate politiche fiscali nel rispetto delle leggi finanziarie e dei principi contabili e degli indirizzi dell'Amministrazione, **a garanzia:**

- **degli equilibri di bilancio**, sia in fase di previsione di bilancio che in corso d'anno;
- **del rispetto patto di stabilità interno;**
- **del contenimento della previsione fiscale;**
- **del mantenimento dei servizi resi alla cittadinanza ed eventuale sviluppo dell'efficacia ed efficienza dei servizi e delle funzioni mediante la gestione associata attraverso la gestione associata obbligatoria per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.**

A tale fine è necessario un accurato e continuo riscontro sul piano contabile delle spese e dei relativi mezzi di copertura, che risentono della variabile del ridimensionamento delle risorse per effetto delle manovre correttive.

Le condizioni di equilibrio dei conti comunali e l'applicazione del cosiddetto "PATTO DI STABILITÀ" impongono di dire chiaramente che il grado di autonomia di un'amministrazione comunale è ormai ridotta al lumicino e la speranza dell'avvento di un vero federalismo, anche per la finanza locale, è ormai passata.

Pertanto gli obiettivi d'investimento possono essere esclusivamente quelli indispensabili per il mantenimento di servizi decorosi e funzionali per i Cittadini.

D'altra parte, in un periodo di seria difficoltà economica, accompagnata da una situazione critica della finanza locale, un ruolo fondamentale deve essere assegnato al Comune nel sostegno dell'economia locale e ciò è sicuramente più difficile se il grado di autonomia si riduce e la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità è sacrificata da politiche spesso orientate all'attenzione dei soli Enti più grandi.

Occorre coniugare l'assunto del "piccolo è bello" con "piccolo è solidale, è sostenibile, è disinteressato, è rispettoso degli altri, è attento ai giovani ed agli anziani, è prospettico al futuro dei nostri figli" e saper anche mitigare quel campanilismo estremo che fa perdere di vista le dimensioni dei problemi e le rare opportunità che si presentano.

Oggi, con la crisi che sta opprimendo la nostra economia, il corretto utilizzo delle risorse, coinvolgendo tutti i Cittadini sulle scelte che impongono l'uso della leva fiscale, deve essere linea guida della futura Amministrazione. L'impegno è di garantire il miglioramento dei servizi ai cittadini, di assicurare il contenimento delle tariffe praticate e di ottenere il pieno e responsabile coinvolgimento delle aziende pubbliche e private che gravitano sul territorio nel perseguimento degli obiettivi politici ed amministrativi del Comune.

La politica di bilancio operata dall'Amministrazione precedente continuerà ad essere incentrata:

- al massimo rigore per quanto concerne la spesa, mediante contenimento e razionalizzazione della spesa, soprattutto nel settore degli investimenti;
- incremento dei controlli sul pagamento dei tributi e verifica evasione fiscale;
- incremento e accelerazione degli interventi di recupero dei crediti;
- interventi di ristrutturazione del debito esistente;
- verifica del patrimonio comunale e della sua redditività;

per

- **sana gestione finanziaria**, mediante la salvaguardia degli equilibri di bilancio, del saldo positivo (maggiori entrate rispetto alle spese) ai fini del rispetto delle patto di stabilità interno ed il rispetto dei principi contabili e delle disposizioni di finanza pubblica;
- **mantenimento ed eventuale sviluppo dei servizi erogati**;
- **equità fiscale e contenimento della pressione fiscale**.

PROGETTI – AZIONI

Progetto n. 1 - Programmazione ed organizzazione attività correlate alla funzione economico-finanziaria del bilancio nel rispetto delle disposizioni – Equilibri di bilancio

Azioni

- Programmazione e predisposizione degli atti fondamentali al fine della loro approvazione, nei tempi stabiliti e in conformità alle vigenti disposizioni di leggi e agli indirizzi dell'Amministrazione. La Programmazione ed il coordinamento dell'attività finanziaria dell'Ente si concretizza nelle diverse fasi e documenti che caratterizzano la gestione finanziaria:

- Fase della previsione e programmazione finanziaria;
- Fase del monitoraggio della gestione;
- Fase della rendicontazione e dei risultati rispetto agli obiettivi e vincoli imposti dalle diverse norme che si susseguono;
- Verifica equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi - Assestamento bilancio.

L'Ufficio finanziario provvede quindi:

- al monitoraggio costante sulla gestione di competenza e di cassa del bilancio, volto a tenere sotto controllo l'andamento dell'entrata e della spesa corrente nonché delle fonti per il finanziamento delle spese correnti e di investimento, al fine di permettere un afflusso di risorse costante e la coerenza dell'attività svolta nel rispetto degli indici di legge;
- a curare gli adempimenti connessi con l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso, avendo cura di verificare la situazione di liquidità. A tal riguardo, nel rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legge, i Responsabili dei servizi che intendono adottare provvedimenti che comportano impegni di spesa, o dai quali derivano impegni di spesa (delibera), dovranno ottemperare a quanto disposto dall'art. 9, comma 2 del D.L. 78/2009, attestando sotto la propria responsabilità, che la spesa oggetto del provvedimento è compatibile, non solo con le previsioni di bilancio (art. 151 del TUEL), ma anche con le regole di finanza pubblica;
- al controllo della correttezza amministrativa, contabile e fiscale degli atti di liquidazione.

L'andamento dei flussi monetari è considerato segnaletico delle condizioni di solvibilità e di liquidità del Comune, cioè della sua capacità di far fronte agli impegni di cassa limitando al massimo il ricorso alle anticipazioni di tesoreria nel rispetto dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

Progetto n. 2 - Equità fiscale - lotta all'evasione fiscale

L'equità permette di ottenere maggiori risorse. Infatti mai come oggi ogni risorsa deve essere destinata ad alleviare le difficoltà per le famiglie e per le fasce di popolazione più deboli e a ridurre il carico fiscale che grava sulle une come sulle altre.

Azioni

- predisposizione liste di carico dei contribuenti e messa in riscossione nel rispetto dei tempi previsti dai rispettivi regolamenti comunali;
 - costante monitoraggio dello stato di accertamento delle entrate volto a tenere sotto controllo l'andamento dell'entrata, ponendo particolare attenzione a quei residui attivi in corrispondenza dei quali sono state già sostenute dall'Amministrazione le relative spese;
 - verifica della regolarità contributiva del contraente entro un anno dalla scadenza dell'ultima rata;
 - accelerazione tempi della riscossione coattiva dei principali tributi, relativa ai pregressi esercizi, mediante notifica degli avvisi di accertamento entro le seguenti scadenze salvo eventuali slittamenti preventivamente concordati con l'Ufficio finanziario:
- | | |
|---------------------------------|----------------------------|
| - ICI anni 2009 e 2010, | entro il 31.10.2014 |
| - ICI anno 2011 e IMU anno 2012 | entro il 31.07.2015 |
| - TARES anno 2013 | entro il 31.07.2015 |
| - IMU anni 2013 e 2014 | entro il 31.07.2016 |
| - IMU anni 2015 e 2016 | entro il 31.07.2017 |
| - TASI anno 2014 | entro il 31.12.2015 |
| - TARI anno 2014 | entro il 31.12.2015 |

Progetto n. 3 – Patto di stabilità

Rispetto del patto di stabilità alla luce delle normative di riferimento (L. 228/2013) attraverso un costante e continuo flusso informativo fra le diverse aree e l'area Risorse Umane e Finanziarie, al fine di evidenziare la programmazione in termini di incassi e pagamenti in conto capitale nonché informativo fra le diverse aree e l'area Risorse Umane e Finanziarie, al fine di evidenziare la programmazione in termini di incassi e pagamenti in conto capitale nonché alla verifica della regolarità contributiva del contraente.

Progetto n. 4 – Attivazione e Gestione Nuova Imposta Unica Comunale - I.U.C.

La nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C), istituita a decorrere dal 01.01.2014 dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, rimodula la tassazione degli immobili, introducendo un nuovo balzello denominato IUC. L'imposta unica comunale, è formata da tre moduli, IMU, TARI e TASI. La parte immobiliare che sostituisce la vecchia IMU è dovuta da tutti i proprietari degli immobili escludendo le prime case; ad eccezione di quelle di lusso e relative pertinenze, la TASI, che è pagata da tutti i proprietari di immobili incluse le prime case e per una quota variabile dagli inquilini, è finalizzata alla copertura dei servizi indivisibili dei Comuni, la TARI è la tassa del servizio rifiuti e non è altro che la vecchia TARES, dovuta sia dai proprietari che dagli inquilini.

Azioni:

Al fine dell'attivazione della nuova imposta, sono richieste le seguenti azioni:

- Attività di supporto agli Amministratori in merito alle possibili scelte programmatiche conseguenti alle nuove disposizioni e ai conseguenti nuovi adempimenti, al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale;
- Conseguenti proiezioni IMU, TASI e TARI, ai fini della determinazione, in via presuntiva, dei relativi gettiti in tempo utile per la stesura del bilancio di previsione, al fine di garantirne il pareggio e la salvaguardia degli equilibri, stante i tagli ai trasferimenti e alle conseguenti compensazioni in diminuzione del Fondo Solidarietà Comunale (F.S.C.) previste, sulla base del calcolo presunto della differenza tra gettito IMU e gettito ICI 2010 dell'ente;
- Predisposizione regolamento I.U.C. e adempimenti conseguenti;
- Predisposizione Piano Finanziario TARI;
- Fornire informazioni e prestare assistenza e supporto ai cittadini per facilitare il calcolo della nuova imposta TASI, anche attraverso l'istituzione di apposito link sul sito internet del Comune;
- Spedizione bollettino precompilato, relativamente alla TARI, nel rispetto delle scadenze determinate delle due rate stabilite dal Consiglio Comunale.

Progetto n. 5 - Processo di armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.)

Il 1° gennaio 2015 entrerà in vigore l'importante riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e dei loro enti strumentali, avviata dal decreto legislativo n.118 del 23/06/2011 e resa completa dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 circa 100 enti, con il successivo decreto legislativo n. 126/2014.

La finalità di tale riforma è di rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche al fine del consolidamento con i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche. I principi del consolidamento dei conti della pubblica amministrazione obbligheranno gli enti locali a procedere ad una serie di variazioni significative delle proprie scritture contabili e, soprattutto, un cambio di mentalità contabile e di rappresentazione delle proprie scritturazioni. Il decreto legislativo 118/2011 prevede la sperimentazione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, **cd. "potenziata"**, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, con una riduzione dei residui;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Azioni

Entro il 2014 implementazione delle attività propedeutiche all'entrata a regime delle nuove regole contabili a partire dal 1 gennaio 2015 :

- formazione del personale dell'Ufficio Finanziario e Segretario Comunale;
- classificazione della spesa per missioni e programmi;
- riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini dell'applicazione del principio della competenza. I residui risultanti dal conto consuntivo 2013 e non pagati nel corso dell'esercizio 2014 dovranno essere riclassificati nella prospettiva di applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e della costituzione del fondo pluriennale vincolato finanziaria potenziata e costituzione del fondo pluriennale vincolato.
- predisposizione nuovo Piano dei Conti.

Progetto n. 6 – Mantenimento ed eventuale miglioramento efficacia ed efficienza dei servizi resi attraverso la gestione associata - Completamento processo di riordino dell'assetto organizzativo dei Comuni con meno di 5.000 abitanti - Costituzione Committenza Unica

Nonostante i continui tagli alle risorse, attraverso l'affermazione del criterio di economicità, operando, conseguentemente, il contenimento delle tariffe, sostenendo in particolare l'applicazione delle agevolazioni economiche alle utenze deboli ed il completamento del processo in itinere di riordino dell'assetto strutturale dei piccoli Comuni fino a 5.000 abitanti per i quali vige l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali previste dalle vigenti disposizioni di legge, il legislatore, al fine di razionalizzare la spesa dello Stato e degli Enti Territoriali, è intervenuto in maniera incisiva sull'autonomia dei Comuni imponendo un doppio ordine di obblighi:

a) l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali e dei servizi pubblici attraverso Unioni di Comuni o Convenzioni tra piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti;

b) obbligo per tutti i Comuni non capoluogo di provincia a decorrere dal 01.01.2015 possono acquisire, beni e servizi e dal 01.07.2015, solo nell'ambito di: Unioni di Comuni, o costituendo un apposito accordo consortile (ossia Convenzioni ex articolo 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000), come chiarito dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Umbria con parere n. 112/2013 "in modo da evitare la costituzione di organi ulteriori e con essi le relative spese", o avvalendosi degli uffici della Provincia, tranne che per i beni e servizi acquisiti tramite strumenti elettronici gestiti da CONSIP o da altro strumento di aggregazione.

La gestione associata delle funzioni fondamentali è stata interessata, dal 2010 in poi, da un ricorrente intervento legislativo teso al perseguimento di un unico obiettivo:

la riduzione o contenimento della spesa pubblica (cfr. art. 14, D.L. n. 78 del 2010, convertito in L. n. 122 del 2010; art. 16 D.L. n. 138 del 2011, convertito in L. n. 148 del 2011; art. 19, D.L. n. 95 del 2012, convertito in L. n. 135 del 2012, legge 7 aprile 2014, n. 56).

Se pur l'obbligo di gestione associata costituisce espressione di un **principio generale di coordinamento della finanza pubblica** (ai sensi del terzo comma dell'art. 117 Cost., ispirato ad obiettivi di razionalizzazione e di risparmio della spesa pubblica) e quindi risultano chiari gli obiettivi da perseguire, **molti sono ancora i nodi da sciogliere per adempiere alle disposizioni normative senza perdere di vista il miglioramento dell'assetto organizzativo dei comuni.**

Dare ai servizi una dimensione adeguata per renderli moderni, efficienti ed efficaci, è essenziale, in un contesto operativo sempre meno conciliante con la struttura dei piccoli Comuni, inidonea per carenza di risorse sufficienti, a fronteggiare la molteplicità dei compiti, rafforzare i legami orizzontali tra gli enti locali attraverso forme associative (unioni o convenzioni con istituzioni di Uffici Unici) in grado di offrire una gestione aggregata efficiente sotto l'aspetto organizzativo e operativo dei servizi oltre che sotto l'aspetto finanziario ed economico.

Entro il 31.12.2014, salvo ulteriori slittamenti del termine, devono essere associate tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 19, D.L. n. 95 del 2012, convertito in L. n. 135 del 2012, attraverso l'istituto giuridico delle unioni o delle convenzioni.

Un'efficace organizzazione delle funzioni e servizi, si può ottenere attraverso l'istituto della convenzione, ma con la costituzione di uffici unici e preliminare unificazione dei sistemi informatici. Il mancato raggiungimento di un elevato livello di efficienza, efficacia ed economicità allo scadere dei tre anni di durata della convenzione, comporta l'obbligo dell'Unione.

Azioni

- attività di collaborazione e di supporto giuridico - amministrativa agli organi politico, con partecipazione ai tavoli tecnici;
- verifica fattibilità delle proposte organizzative – organizzazione - gestionali degli uffici addetti alla gestione associata delle varie funzioni e servizi e committenza unica;
- predisposizione atti;

- uniformità tra i Comuni nella adozione di strumenti di hardware e software, delle procedure amministrative e della modulistica e omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate.

Programma n. 2 - Urbanistica, lavori pubblici, sicurezza

Descrizione del Programma

Urbanistica

Le più importanti scelte amministrative di un Comune sono quelle di natura urbanistica e di pianificazione. È da queste scelte, infatti, che dipende l'assetto del territorio, lo sviluppo locale, l'espansione abitativa ed industriale ma anche la conservazione dell'ambiente e del patrimonio naturale. La precedente Amministrazione ha messo mano alla revisione del P.R.G.C. adottando e approvando nell'anno 2012 l'ultimo atto di variante. Non vi è dubbio che le caratteristiche di quest'ultima variante e le sue modalità di approvazione hanno evidenziato come sul nostro territorio, ancora oggi, non vi sia una pressante esigenza espansiva, soprattutto per quanto attiene alle aree residenziali a destinazione abitativa e la motivazione principale deve essere ricercata nella parziale e fino ad ora incompleta attuazione del P.R.G.C. vigente.

Le scelte dell'Amministrazione comunale, nel settore urbanistico sono volte :

- ad incentivare l'attuazione del piano vigente con lo studio di provvedimenti che promuovano la messa sul mercato delle aree edificabili già esistenti;
- al recupero del centro storico, per una migliore e più ampia fruizione dello stesso, a cui deve essere necessariamente ricollegato il recupero della parte pubblica (viabilità, illuminazione) con interventi leggeri ma mirati al miglioramento e abbellimento delle sue caratteristiche;

I numerosi vincoli gravanti su di esso limitano enormemente le possibilità di recupero dei fabbricati ed il loro riutilizzo. Senza una politica di alleggerimento di tali vincoli, pur conservando caratteristiche e tipologia costruttiva, il centro storico del Comune di Cassano Spinola è destinato a spopolarsi ed a deperire lentamente. Per favorirne il recupero è necessaria, quindi, l'individuazione, nel minor tempo possibile, di norme che consentano una migliore e più ampia fruizione del centro storico del paese. Al fine di favorire e promuovere il recupero del centro storico, e' intenzione dell'Amministrazione porre allo studio anche incentivi economici da destinare ai singoli che decidano di procedere al recupero di fabbricati ivi collocati.

Questi interventi possono avere anche un ulteriore risultato indiretto quello di contribuire ad incentivare ed aiutare il commercio locale che, tra mille difficoltà, continua a mantenere vivo il paese e ad offrire servizi indispensabili per i suoi cittadini

PROGETTI – AZIONI

Progetto n. 1 - Recupero del centro storico

Azioni

- Cercare finanziamenti pubblici o anche privati per consentire la realizzazione del recupero del centro storico.
- Coinvolgimento dei proprietari degli immobili ricadenti nel centro storico mediante incentivi o sgravi economici per il restauro delle facciate e tinteggiatura – determinazione criteri di assegnazione sulla base delle risorse acquisite.

Lavori pubblici -Viabilità

Il programma comprende tutte le spese di investimento che riguardano la realizzazione di nuove strutture, interventi di miglioramento della viabilità, interventi di manutenzione straordinaria e l'acquisto di beni mobili e attrezzature.

La carenza di risorse finanziarie disponibili e le stringenti misure di contenimento e di riduzione del debito degli enti territoriali, hanno avuto ripercussioni negative soprattutto nel settore delle opere pubbliche facendo registrare, al Comune di Cassano Spinola, dal 2012, a seguito dello sfioramento del limite di indebitamento consentito dalla vigente normativa, un arresto totale della programmazione e realizzazione di lavori pubblici, potendo garantire piccoli interventi di manutenzione straordinaria per assicurare il normale funzionamento dei servizi essenziali.

Completato l'obiettivo del rifacimento dei marciapiedi esterni al concentrico e la realizzazione del nuovo parcheggio retrostante la Piazza XXVI Aprile, rimane da affrontare il problema del marciapiede lungo il tratto cittadino della Strada Statale. La pericolosità di questo tratto di strada giustifica senza indugio la realizzazione di un marciapiede di collegamento tra Viale della Stazione e Via Roma o addirittura Piazza Dante, nonché l'adozione di un qualche accorgimento per regolamentare e contenere la velocità degli autoveicoli in transito.

Bilancio permettendo è intento dell'Amministrazione di realizzare:

- l'intervento definitivo di cui tante volte si è parlato, ma che sono sempre stati postposti per esigenze più urgenti,
- il recupero architettonico della parte di Palazzo Belforte ancora esistente e costituita dalla cappella dedicata a Sant'Andrea, che potrebbe essere eventualmente riconsacrata e da alcuni vani retrostanti che potranno essere utilizzati in vario modo dal Comune, per esempio a favore delle associazioni ed in particolare si pensa alla biblioteca comunale, la restante area potrà essere recuperata e destinata a verde pubblico attrezzato e giochi per bambini. Relativamente a tale intervento esiste già un progetto definitivo/esecutivo, approvato e autorizzato dalla Sovrintendenza dell'importo di € 130.000,00 non portato ad esecuzione per mancanza di risorse e impossibilità a contrarre un mutuo. Recentemente sono stati eseguiti solo modesti interventi di messa in sicurezza delle murature perimetrali di sostegno e di allargamento della viabilità. L'impegno è quello di portarlo a soluzione anche solo a piccoli lotti. Stante la difficile situazione di Bilancio non è stato possibile, per il triennio 2014-2016, fare alcuna previsione di spesa in merito. Si rende indispensabile la ricerca di finanziamenti sia pubblici che privati

Progetto n. 2 – Lavori Pubblici

Azioni

- Programmazione interventi di manutenzione straordinaria necessari a garantire il buono stato del patrimonio, e normale funzionamento degli impianti e mezzi e attrezzature comunali.
- Realizzazione tratto marciapiede di collegamento tra Viale della Stazione e Via Roma o addirittura Piazza Dante
- Riqualificazione dei due ingressi del paese
- Recupero architettonico della parte di Palazzo Belforte ancora esistente e costituita dalla cappella dedicata a Sant'Andrea, anche mediante piccoli lotti pur di riuscire a perseguire l'obiettivo.

Sicurezza

Il programma comprende l'attività svolta dall'Ufficio di Polizia Municipale. In esso confluiscono servizi di controllo in materia di polizia stradale, commercio ambulante, regolamenti ed ordinanze comunali, notifiche degli atti amministrativi e giudiziari.

Particolare riguardo è data all'attività di controllo e vigilanza del territorio per la sicurezza ambientale e dei cittadini.

Il problema della sicurezza è diventato importante anche per i piccoli Comuni. E' intenzione dell'Amministrazione porvi la massima attenzione anche in collaborazione con il Comando della Stazione dei Carabinieri di Cassano Spinola; incrementare il controllo della viabilità sulla Strada

Statale con maggiori e migliori controlli, oggi anche più facili in virtù del convenzionamento della polizia municipale locale con quella di Novi Ligure. All'interno del paese sarà incentivato un controllo maggiore anche attraverso una adeguata illuminazione.

Azioni

- Potenziamento dei controlli della velocità sulla strada Provinciale ex S.S. dei Giovi interessata da un elevato traffico veicolare a scorrimento veloce, a cura della Polizia Municipale svolta in forma associata con il Comune di Novi Ligure Capo convenzione;
- garantire la sicurezza e rendere scorrevole la circolazione in generale presso le scuole, durante le manifestazioni socio-culturali, sportive, cortei funebri etc.;
- prevenire le violazioni al codice della strada con interventi diretti al controllo del corretto utilizzo di casco protettivo, cinture di sicurezza, telefonino, rispetto dei limiti di velocità, abuso di sostanze alcoliche;
- collaborazione e coordinamento con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio per una efficace azione di controllo su tutto il territorio a tutela dell'ambiente, del patrimonio e dei cittadini;
- potenziamento dell'illuminazione all'interno del paese.

Programma n. 3 - Ambiente, assetto del territorio e salvaguardia del patrimonio naturale

Descrizione del Programma

Comprende ogni attività di promozione e sensibilizzazione per stimolare e coordinare la diffusione dell'educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado e nei cittadini.

Promuovere la tutela dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, attraverso la formazione e l'informazione, è certamente uno degli scopi prioritari che un'Amministrazione si deve prefiggere.

A dimostrazione di ciò, sono incoraggianti i risultati ottenuti nel miglioramento dell'impatto "rumore" dalla maggiore industria presente nel nostro Paese. In questa ottica, si deve proseguire nella costruttiva ed attiva collaborazione fra l'Amministrazione comunale e il gestore dell'impianto di depurazione sia per quanto riguarda il riutilizzo delle acque reflue ad uso agricolo, sia per un continuo miglioramento della qualità delle acque depurate.

Sul tema "raccolta rifiuti urbani" molte sono le vie da percorrere per raggiungere l'obiettivo di un maggior rispetto ed una migliore conservazione dell'ambiente. Sicuramente cercare di diffondere maggiormente l'abitudine ad una raccolta differenziata che, nonostante i piccoli disagi procurati dal fatto di dover separare i vari rifiuti, resta attualmente il modello più valido per uno smaltimento accettabile a tutela dell'ambiente, con un occhio anche a adottare sistemi che comunque non provochino un aumento sensibile dei costi di smaltimento.

Va poi completata e attivata la realizzazione dell'area ecologica a basso impatto ambientale, in zona depuratore. Destano, invece, notevoli preoccupazioni le condizioni di totale abbandono del torrente Scrivia: il rischio reale è di vedere, con le prossime piene, le sue acque esondare nelle campagne limitrofe; sarà quindi cura di questa Amministrazione attivarsi, presso gli enti competenti, per evitare che questo accada cercando di trovare, procedure e disponibilità per un intervento.

Sicuramente il corretto uso del territorio, senza utopie o pretese involuzioni che neanche le future generazioni comprenderebbero, può essere il motore delle iniziative di sostegno all'economia del Comune. Lo sviluppo dove possibile, la valorizzazione e la salvaguardia dove necessario e utile.

In tale contesto, lo sforzo nel mantenere la più bassa imposizione va coniugato con la riorganizzazione della macchina comunale e con il recupero dell'evasione che pochi commettono a danno di tutta la collettività ricordando che "paghiamo tutti per pagare di meno", è un principio morale che, attraverso l'equità, permette di ottenere maggiori risorse. Infatti mai come oggi ogni

risorsa deve essere destinata ad alleviare le difficoltà per le famiglie e per le fasce di popolazione più deboli e a ridurre il carico fiscale che grava sulle une come sulle altre.

L'Amministrazione del sindaco Alliano, con la rivitalizzazione del tessuto urbanistico, ha permesso sia di salvaguardare il calo della popolazione che di disporre di nuove risorse che sono state destinate interamente alla cura del Paese.

PROGETTI – AZIONI

Azioni

- Rafforzamento dei rapporti di collaborazione con la ROQUETTE ITALIA SpA e con il gestore dell'impianto di depurazione, per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della sensibilizzazione alle tematiche ambientali;
- Intensificazione della campagna di sensibilizzazione della raccolta differenziata, anche in vista dell'avvio della gestione in forma associata del centro di raccolta dei rifiuti speciali non pericolosi e ingombranti, realizzato quest'anno, a livello intercomunale, nel territorio di Cassano Spinola, con prosecuzione del servizio di raccolta “porta a porta” dei rifiuti ingombranti al fine di arrivare a raggiungere il 65% dei rifiuti differenziati e all’eventuale definizione di una tariffa dove” **chi più differenzia meno paga”**.

Programma n. 4 - Istruzione e cultura

Scuola ed Educazione

Descrizione del Programma

Il programma è relativo a tutti gli strumenti di supporto che l'Amministrazione fornisce per le funzioni di pubblica istruzione e ed ai servizi di assistenza scolastica, quali la mensa e il trasporto scolastico, organizzazione fornitura sussidi scolastici, collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio per garantire a tutti gli studenti l'esercizio dell'effettivo diritto - dovere di istruzione, arricchire l'offerta formativa con mirati progetti, fornire strutture, mezzi e sostegno ad una attività scolastica all'altezza dei tempi in ogni ordine educativo.

L'ente locale nei precedenti anni è sempre stato particolarmente attento alle esigenze della scuola, cercando di salvaguardare e di migliorare sia le strutture sia i servizi (mensa, pre - scuola, trasporto, ecc.). Quest'Amministrazione, consapevole delle responsabilità che l'Ente Comune oggi ha nei confronti dell'istruzione, si propone di porre la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile tutelando il diritto allo studio, partendo dalla Scuola dell'Infanzia. L'Amministrazione negli anni passati ha risollevato le sorti della Scuola Materna “Corte-Ferlosio” e la nostra lista intende proseguire su questa strada sostenendo tutte le iniziative proposte dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Morale “Corte-Ferlosio” che gestisce la Scuola dell'Infanzia e migliorare le strutture esistenti.

PROGETTI – AZIONI

Azioni

- riorganizzazione del servizio trasporto alunni e il pre - scuola,
- affidamento in appalto conduzione scuolabus in dotazione dei Comuni associati;
- proseguire in stretto rapporto di collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio per garantire a tutti gli studenti l'esercizio dell'effettivo diritto - dovere di istruzione;
- considerando, inoltre, che l'anello debole della società è spesso l'adolescenza, è indispensabile che l'Amministrazione concerta con Scuola e Famiglia per progettare percorsi di prevenzione al

disagio dei minori. Per questo verranno incentivati quei progetti tendenti a coinvolgere bambini e ragazzi in attività riguardanti la partecipazione alla vita sociale e culturale del paese.

Relativamente agli interventi in conto capitale, al fine di salvaguardare e migliorare la struttura sede della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, l'obiettivo dei prossimi cinque anni sarà quello di assicurare, attraverso il reperimento delle necessarie risorse:

- l'adeguamento delle norme di sicurezza ed antincendio;
- la costruzione una nuova mensa;
- il rifacimento dell'impianto di riscaldamento, degli infissi e veneziane delle aule e ristrutturazione interna;
- rifacimento pavimentazione dell'esterno della scuola dotandola cancelli automatici;
- rifacimento palestra e parte del pavimentato interno.

Cultura e Tradizioni

La cultura non deve essere considerata un costo ma, al contrario, deve essere vista come un vero investimento per l'Amministrazione. Essa è certamente uno strumento che può positivamente operare per realizzare obiettivi di aggregazione e comunicazione. L'Amministrazione è sempre stata attenta e sensibile alla formazione di nuove associazioni culturali, ha promosso e ripristinato "Casau Casau" e ha sostenuto una nuova iniziativa "I ragazzi di una volta". Per i prossimi anni ci si s'impegna a promuovere le iniziative culturali che le saranno proposte e a cercare di elaborare nuove idee in sinergia con le associazioni presenti. Si cercherà di valorizzare ancor di più le manifestazioni teatrali e musicali che hanno fatto conoscere il nostro Cassano anche fuori provincia, per esempio con il Festival Internazionale "Echos" che da noví anni porta musicisti internazionali nel nostro piccolo Comune.

Azioni

- valorizzare il patrimonio culturale del paese attraverso la promozione delle iniziative culturali che verranno proposte e maggiore valorizzazione delle manifestazioni teatrali e musicali che hanno fatto conoscere il proprio paese;
- garantire le manifestazioni tradizionali.

Programma n. 5 - Politiche sociali, volontariato e rapporti con il cittadino

Descrizione del Programma

Il programma comprende le funzioni nel settore sociale intese come sostenibilità delle famiglie e delle fasce di cittadini deboli (giovani, anziani, portatori di handicap e disoccupati), soprattutto in un contesto di particolare difficoltà economiche.

Occorre mettere in campo varie iniziative destinate all'individuazione dei vari bisogni ed al soddisfacimento degli stessi attraverso politiche di promozione dell'integrazione sociale, soprattutto dei giovani e degli anziani, anche attraverso la mediazione di specifici organismi di consultazione.

PROGETTI – AZIONI

Progetto n. 1 - Non solo Scuola 1,2,3..." ESTATE RAGAZZI"

L'esigenza di fornire un servizio alle famiglie e di dare un'opportunità educativa e formativa oltre che uno spazio di gioco e d'incontro ai bambini del paese anche nel periodo extra-scolastico, ha spinto nove anni fa la precedente Amministrazione a intraprendere l'avventura del Centro Estivo.

Dato il riscontro favorevole registrato per il Centro Estivo 2014: “Il giro del mondo in 80 giorni”, intendiamo continuare tale iniziativa anche per il futuro.

Progetto n. 2 – Servizi alla persona -rapporti con il cittadino

L'Amministrazione intende mantenere ed implementare i servizi messi a disposizione per i bambini, gli studenti, i giovani, le famiglie, gli anziani, i disabili.

L'Amministrazione Comunale anche nei precedenti anni ha investito nel sociale, nonostante la limitatezza dei fondi a disposizione ed intende continuare a mantenere i servizi in essere mediante il rinnovo:

- della convenzione con la Croce Verde Cassanese per il trasporto gratuito degli anziani bisognosi residenti in paese;
- della convenzione con le Terme di Salice, che garantisce agevolazioni e benefici ai residenti nel per le cure termali;
- della convenzione con il Comune di Serravalle Scrivia per l'accesso all'asilo nido di bambini di Cassano Spinola, intervenendo con un contributo fisso annuo ed un contributo pro-capite in relazione agli iscritti.

Mediante maggiori sinergie tra il Comune, il Consorzio Servizi alla Persona (C.S.P.) e l'Agenzia per il Territorio della Casa (A.T.C.) di Alessandria

Nei confronti del cittadino, l'Amministrazione si impegnerà ad avere un filo diretto con chiunque voglia proporre idee per migliorare la vivibilità a Cassano e per risolvere le varie problematiche che si prospetteranno. Tale legame continuerà a essere mantenuto anche attraverso canali istituzionali di comunicazione, come il sito internet del Comune e la tradizionale pubblicazione, almeno una volta l'anno, del giornalino “Vivere Cassano”, per garantire sempre maggiore informazione e partecipazione alla vita amministrativa del proprio paese.

Progetto n. 3 – Volontariato

La collaborazione di tutti e l'apporto del lavoro volontario all'interno delle associazioni rappresenta un punto di forza per l'intera cittadinanza, soprattutto in un momento di carenza di risorse e di particolare difficoltà dei cittadini. Verranno pertanto mantenute le convenzioni in essere con le associazioni ed implementata la collaborazione, mediante nuove idee di sinergie, con le Associazioni presenti sul territorio, proseguendo nella politica di sostegno.

Programma n. 6 - Sport e impianti sportivi

Sport e Impianti Sportivi

A Cassano lo sport ha sempre riscontrato passionalità e voglia di fare sotto ogni aspetto, ed in qualsiasi attività sportiva. Ed è quindi compito di tutti, e soprattutto dell'Amministrazione comunale, cercare di tenere viva questa passione, impegnandosi affinché ogni disciplina sportiva abbia la sua dovuta attenzione per poter essere funzionale sotto ogni punto di vista.

PROGETTI – AZIONI

Azioni

- interventi di manutenzione delle strutture esistenti. **Il campo da tennis**, che in questi ultimi anni ha registrato una notevole presenza di praticanti, necessiterebbe di nuova piccola tribuna centrale in legno e metallo, essendo le attuali “tribunette” ormai fatiscenti e destinate ad essere abbattute. **Il campo da calcio** avrebbe bisogno di un piccolo restyling, consistente soprattutto nella miglione della parte interna degli spogliatoi, oltre che nella sostituzione delle panchine giocatori/allenatore

del campo da gioco. **La palestra**, dopo la nuova pavimentazione, necessiterebbe di interventi presso lo spogliatoio e locale docce oltre che sostituzione del portone d'ingresso.

Sarebbe intenzione, inoltre, valutare la possibilità di installare, nel periodo estivo, un **campetto per il beach-volley**, cercando di individuare la locazione migliore;

- gestione dei servizi sportivi mediante affidamento in concessione alle società sportive del territorio;
- promozione della collaborazione tra le associazioni del territorio.

QUADRO GENERALE RISORSE PER PROGRAMMA

PROGRAMMI		2014		2015		2016		2017		2018	
		Risorse correnti	Risorse in c/capitale	Risorse correnti	Risorse in c/capitale	Risorse correnti	Risorse in c/capitale	Risorse correnti	Risorse in c/capitale	Risorse correnti	Risorse in c/capitale
1	Governo dell'Ente e partecipazione (Segreteria Consiglio Comunale, Gabinetto del Sindaco, Servizio Affari Generali e Legali)	213.378,00	0,00	214.290,00	0,00	216.090,00	0,00	216.090,00	0,00	216.090,00	0,00
2	Sicurezza protezione (Polizia Municipale)	28.450,00	0,00	28.450,00	0,00	28.450,00	0,00	28.450,00	0,00	28.450,00	0,00
3	Risorse – innovazione e sviluppo (comprende i servizi della Direzione Operativa)	523.500,00	4.900,00	523.500,00	4.900,00	523.500,00	4.900,00	523.500,00	4.900,00	523.500,00	4.900,00
4	Sistema del welfare – giovani e cultura (D.O. Servizi alla persona e al cittadino)	440.282,00	0,00	418.970,00	0,00	399.170,00	0,00	399.170,00	0,00	399.170,00	0,00
5	Territorio – ambiente e mobilità (D.O. Riqualificazione e Sviluppo del Territorio)	722.430,00	30.960,00	761.430,00	30.000,00	799.430,00	30.000,00	799.430,00	30.000,00	799.430,00	30.000,00
TOTALE		1.928.040,00	35.860,00	1.946.640,00	34.900,00	1.966.640,00	34.900,00	1.966.640,00	34.900,00	1.966.640,00	34.900,00

QUADRO GENERALE IMPIEGHI PER PROGRAMMA

PROGRAMMI		2014		2015		2016		2017		2018	
		Spese correnti	Spese per investimento	Spese correnti	Spese per investimento	Spese correnti	Spese per investimento	Spese correnti	Spese per investimento	Spese correnti	Spese per investimento
1	Governo dell'Ente e partecipazione (Segreteria Consiglio Comunale, Gabinetto del Sindaco, Servizio Affari Generali e Legali)	472.650,00	0,00	466.506,00	0,00	464.218,00	0,00	464.218,00	0,00	464.218,00	0,00
2	Sicurezza protezione (Polizia Municipale)	41.280,00	0,00	41.280,00	0,00	41.280,00	0,00	41.280,00	0,00	41.280,00	0,00
3	Risorse – innovazione e sviluppo (comprende i servizi della Direzione Operativa)	131.220,00	55.000,00	127.120,00	66.000,00	125.020,00	70.000,00	125.020,00	70.000,00	125.020,00	70.000,00
4	Sistema del welfare – giovani e cultura (D.O. Servizi alla persona e al cittadino)	340.430,00	0,00	333.414,00	0,00	332.342,00	0,00	332.342,00	0,00	332.342,00	0,00
5	Territorio – ambiente e mobilità (D.O. Riqualificazione e Sviluppo del Territorio)	730.590,00	51.000,00	743.560,00	54.000,00	752.660,00	70.000,00	752.660,00	70.000,00	752.660,00	70.000,00
TOTALE		1.716.170,00	106.000,00	1.711.880,00	120.000,00	1.715.520,00	140.000,00	1.715.520,00	140.000,00	1.715.520,00	140.000,00